

L'INTERVENTO

SERVONO IMPRESE MULTIFUNZIONALI

di ANTONIO
SPOSCICCHI*

Obiiettivo puntato sulle imprese agricole 'Multifunzionali' che potrebbero diventare nuovi modelli di sviluppo soprattutto per i giovani. Cosa sono? Come funzionano? E quali le più virtuose? Le domande le ha poste direttamente l'unione Europea che vuole conoscere attraverso il programma comunitario 'Leonardo Agri-multifunctionality II' le imprese agricole 'alternative' di successo. Il progetto in questi giorni fa tappa in Umbria. La Cia e il Centro di Istruzione Professionale Agricola e Assistenza Tecnica ospitano, nei locali di via Mario Angeloni a Perugia, i lavori dello studio. Lo scopo è quello di trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in tema di

multifunzionalità agricola alle imprese giovanili in tutta Europa. Oltre all'istituto di formazione umbro partecipano dalla Spagna l'associazione «Asaja Granada» e il Centro di formazione Imprese Granaforma, dalla Germania l'Istituto di ricerca sullo sviluppo rurale dell'Università di Francoforte e dal Belgio il Ceja, il Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori con sede a Bruxelles. Nel corso del primo giorno dell'incontro, che era ieri, abbiamo esaminato alcuni casi di studio, tra cui 5 scelti a rappresentare l'Italia. Si tratta delle tre aziende agricole umbre: 'Pantarei' di Passignano, un'altra di Castello di Montevibiano che opera a zero emissioni di Co2, e la 'Agrigest' di Montecastrilli che fa suinicoltura con filiera corta, di una pugliese

e di un'altra lombarda. Sono nello specifico aziende che si occupano di agricoltura, ma che lo fanno rendendo anche servizi ai cittadini. Cioè fanno salvaguardia di beni pubblici come l'acqua, la biodiversità del suolo e contributi alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Imprese virtuose, esempi da seguire. Ieri mattina, a margine della presentazione del progetto, assieme al gruppo di lavoro ci siamo trasferiti nel Centro di esperienze 'Pantarei' per la formazione e l'educazione allo sviluppo sostenibile sulle colline di Passignano sul Trasimeno per una verifica della ricerca sul campo. Una nuova frontiera perseguibile.
*ex presidente Cia e referente per il progetto Leonardo Agri-multifunctionality II